

(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*



Università degli Studi di Palermo

indirizzo: Piazza Marina, 61 – 90133 Palermo
e-mail: serviziocivile@unipa.it – <http://www.unipa.it/serviziocivile/>

Notizie aggiuntive per i candidati:

le modalità di partecipazione, di candidatura, di selezione e fasi successive, verranno pubblicati all'URL sopra indicata e, per quanto di competenza, all'Albo generale di Ateneo.

Al fine di evitare errori procedurali, solo gli uffici del “Settore servizio civile nazionale all'Università”, ex Hotel De France, Piazza Marina 1, sono abilitati a fornire informazioni o chiarimenti in merito alle procedure connesse al SCN.

Solo per gravi e giustificati motivi può essere differita la data fissata per i colloqui. In ogni caso la domanda va presentata al Settore Servizio Civile dell'Università di Palermo prima della data fissata per il colloquio. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00648

3) *Albo e classe di iscrizione :*

Regionale – Sicilia

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

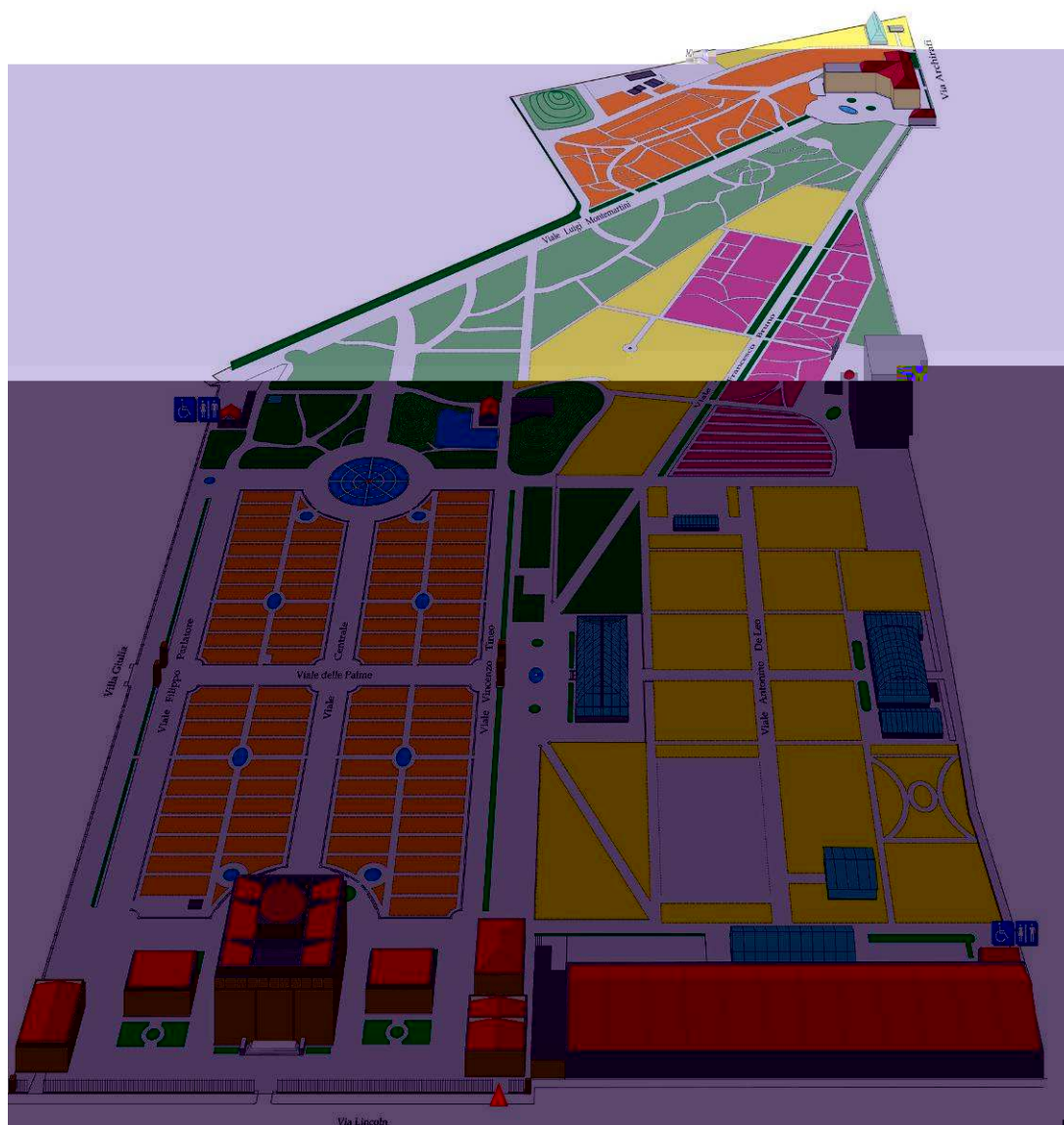
L'Orto di Palermo e la divulgazione delle Scienze botaniche

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore:	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
Area di intervento:	Valorizzazione Sistema Museale Pubblico e Privato
codice:	D04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Orto Botanico di Palermo può essere considerato una delle più importanti istituzioni accademiche italiane e rappresenta, certamente, quella che meglio di altre coniuga realtà scientifica e territorio. Esso deve essere considerato come un enorme **museo all'aperto** al cui interno sono conservati reperti vivi, bisognosi di cure costanti e appropriate. La sua peculiarità è rappresentata dalla grande ricchezza di specie ospitate e dalla monumentalità di alcune di esse. Le favorevoli condizioni climatiche di Palermo e della sua Conca d'Oro ne fanno un luogo di delizie ricco di flore diverse. Molto cospicua è, infatti, la componente vegetale mediterranea, tropicale e subtropicale alla quale, però, si so-



no uniti altri numerosissimi elementi di flore esotiche. L'Orto Botanico è parte del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo e rappresenta il nucleo storico attorno al quale la Botanica Accademica si è sviluppata a partire dal 1795, data in cui esso fu solennemente inaugurato. La sua estensione attuale, circa 10 ettari, fu rag-

giunta nel 1906 in seguito a diversi successivi ampliamenti. L'origine risale al 1779, E' costituito da un edificio centrale, il *Gymnasium*, da due corpi laterali, il *Tepidarium* e il *Calidarium* e da una giardino composto da 4 aree rettangolari denominate quartini che costituiscono il cosiddetto sistema di Linneo. Adornato da numerose statue e bassorilievi, confinante con la maestosa Villa Giulia, l'Orto Botanico vanta un'attività di oltre duecento anni che ha consentito lo studio e la diffusione a Palermo, in Sicilia, in Europa e in tutto il Mediterraneo di innumerevoli specie vegetali molte delle quali sono originarie delle regioni tropicali e subtropicali. Sebbene quasi tutte le piante che vivono all'aperto nell'Orto possono essere facilmente coltivate nella Conca d'Oro, è certamente straordinario che esse qui riescano a raggiungere sviluppo e dimensioni uguali o quasi a quelle che raggiungono nel loro ambiente naturale. Le collezioni scientifiche hanno una consistenza stimata, in difetto, di circa 12 mila specie. Trattandosi di collezioni viventi esse sono in continuo rinnovamento, e perciò la composizione varia nel tempo. Le piante nell'Orto sono disposte secondo criteri sistematici (il citato sistema sessuale di Linneo e la classificazione di Engler, criteri bio-ecologici e geografici, raggruppamenti come il cicadeto e il palmeto, aree sperimentali, serre e sistemi acquatici).

L'attività scientifica degli operatori del Dipartimento di Scienze Botaniche a cui afferisce l'Orto Botanico oltre che sul proprio periodico e sul sito internet, viene pubblicata su riviste specializzate sia nazionali che internazionali. In seno al Dipartimento e all'Orto si svolge una continua e profonda attività didattica, scientifica e culturale. Esso ospita l'Erbario Mediterraneo all'interno del quale sono conservati quasi 300 mila campioni di piante essiccate che, al momento, grazie anche all'impegno dei volontari in SCN, sono in fase di acquisizione digitale tramite uno scanner di tipo "planetario" e il Centro di salvataggio delle succulente collegato all'organizzazione internazionale CITES. L'indirizzo scientifico si proietta nei campi della Botanica e della Biologia vegetale applicata in cui grande attenzione viene rivolta alle tematiche ambientali e paesaggistiche.

L'Orto Botanico di Palermo è aperto al pubblico tutti i giorni della settimana dalle ore 9,00 del mattino alle ore 17,00. Nelle domeniche invernali e il 1° Maggio chiude alle ore 14,00. Durante il periodo primaverile-estivo l'orario di chiusura viene gradualmente prorogato nel pomeriggio, prima alle 18,00 nei mesi di aprile e novembre, alle 19,00 nei mesi di maggio e settembre e, infine, alle 20,00 a giugno, luglio e agosto per poi, con l'approssimarsi del periodo invernale tornare alle ore 17,00. L'Orto botanico resta chiuso al pubblico soltanto nei giorni di Capodanno, Pasqua, Ferragosto e Natale.

Attualmente, gli spazi più importanti e accessibili ai visitatori sono:

1) Sale espositive – Anche se l'Orto Botanico rimane un museo all'aperto, in esso sono presenti alcune sale, per lo più concentrate nella zona monumentale del Ginnasio, che vengono utilizzate periodicamente. Esse necessitano della presenza di personale di supporto all'utenza e sorveglianza per mostre e manifestazioni riguardanti gli orti botanici e il mondo vegetale in genere. Due mostre permanenti, aperte al pubblico, sono state allestite e completate in questo ultimo anno: il Museo storico, contenente materiale relativo alla storia dell'Orto, e il Museo delle Palme, una raccolta di dipinti che hanno come tema principale il mondo delle palme.

2) Serre – Occupano una superficie complessiva coperta di circa 1.300 mq. La più antica è la Serra Carolina, un vero e proprio "giardino d'inverno" risalente ai primi dell'800. Questa serra originariamente in legno e vetro, fu donata dalla regina Maria Carolina di Borbone (da qui il nome) e successivamente (1840 circa) sostituita con un'altra in ferro e ghisa realizzata su progetto dell'architetto Carlo Giackery. Delle altre serre, le

maggiori sono quella della “Regione” che ospita piante di ambienti caldo-umidi e la Serra delle succulente, con piante di ambienti caldo-aridi.

3) Aquarium e vasche – Rappresentano gli ambienti dedicati alla coltivazione delle piante acquatiche e sono diffusi in vari punti dell’Orto. Il più importante è l’*Aquarium*, risalente alla fondazione dell’Orto. Composto da tre bacini concentrici è diviso in 24 settori di varia ampiezza e profondità. In esso si possono ammirare numerose varietà di ninfee e altre particolari specie acquatiche. Un altro specchio d’acqua di notevole importanza è il cosiddetto “stagno”, risalente alla f

visitatori specie per quello che riguarda l'esposizione permanente dedicata ai quadri sulle palme. In particolare, è continuata la realizzazione di cartelli esplicativi da esporre all'interno del giardino riguardanti informazioni di carattere logistico (orari di apertura, mappe per l'orientamento) e botanico su alcune specie di rilevante interesse. Altro aspetto curato dai volontari è stata l'acquisizione digitale delle immagini relative ai campioni dell'Erbario Mediterraneo. Questa attività (sono stati scansionati una media di circa 600 campioni al mese) riveste una importanza fondamentale per la divulgazione della botanica. L'obiettivo principale è costituire una banca dati immagine digitale completa da mettere a disposizione degli studiosi del settore di tutto il mondo grazie alla rete internet. I campioni così risulterebbero consultabili on line azzerando di colpo le enormi distanze che al momento impediscono ai ricercatori dei paesi più disagiati di potere raggiungere se non con costosi viaggi questa grande fonte di informazioni.

Sarà infatti destinataria del progetto un'utenza composta da studiosi nazionali ed internazionali delle discipline botaniche e dai visitatori che giornalmente frequentano l'Orto. Nel primo caso, molto importante, risulta essere il completamento della scansione dei campioni d'erbario che, una volta ultimato, permetterà di accedere ai secchi di piante "digitali" con la possibilità di ingrandimenti molto spinti e consultazioni on-line tramite il sito internet dell'erbario. Nel secondo caso si tratta di gestire l'accoglienza a visitatori molto diversificati: bambini, portatori di handicap, stranieri.

Beneficiari dell'intervento progettuale saranno, invece, la comunità cittadina e i turisti, italiani e stranieri, che in diversi periodi dell'anno visitano la nostra città, stante che il progetto tende a preservare e rendere fruibile un bene comune di alto valore culturale, storico, scientifico e ambientale e quindi arricchisce beni pubblici collettivi dell'intera comunità isolana

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si prefigge principalmente di continuare nell'incremento del numero dei visitatori cercando di promuovere meglio possibile l'immagine di questa istituzione e incrementare ulteriormente le immagini digitali relative ai campioni dell'Erbario Mediterraneo. Nel primo caso questo potrà avvenire soltanto in seguito al raggiungimento di altri obiettivi complementari quali la maggiore qualità dell'accoglienza e una più capillare e completa informazione. In particolare, quindi, ci si prefigge di:

1. Aumentare le occasioni di apertura al pubblico anche di zone come serre e spazi museali attraverso l'ampliamento degli orari nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi.
2. Agevolare la visita a persone anziane e/o diversamente abili attraverso la predisposizione di adeguate misure di accoglienza e alle scolaresche predisponendo opportuni percorsi a seconda del grado di istruzione.
3. Inserire e/o ampliare la conoscenza di questa importante realtà culturale all'interno dei circuiti turistici che toccano la città.

Obiettivi specifici	indicatori	ex-ante	ex-post
1) Incremento delle presenze	Numero di accessi	59.000	65.000
2) Facilitazioni per utenze dedicate (<i>diversamente abili, scolaresche, anziani</i>)	Numero di accessi	400	480
3a) Azioni di promozione dell'Orto (<i>esterna, etichettatura, pannelli esplicativi</i>)	Numero eventi- promozione	40	48
3b) Interazione con l'utenza	Numero di eventi	20	40

Relativamente ai giovani volontari del Servizio civile, il progetto si propone di fornire loro l'opportunità di partecipare a una qualificata e qualificante esperienza di inserimento nel mondo del lavoro, dando loro la possibilità prendere parte all'organizzazione di tutte quelle iniziative che di volta in volta verranno intraprese sia per la fruizione che la promozione dell'Orto botanico. Tra questi, quei servizi che minimizzano l'impatto tra il pubblico e la struttura, ovvero, la presenza all'Orto botanico di risorse umane motivate e disposte a interagire con l'utenza esterna per garantire, come già accennato, accoglienza, conoscenza e fruizione adeguata.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 .Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Come evidenziato negli "obiettivi", questo progetto si prefigge essenzialmente di impiegare la risorsa del SCN sia nell'attività di promozione che nel potenziamento di tutte quelle iniziative socio-culturali realizzate all'interno dell'Orto Botanico e finalizzate a una sua corretta fruizione. Inoltre un'azione molto importante è portare a compimento la fase di scansione dei campioni di secchi d'erbario e procedere alla loro immissione su internet.

Le attività afferenti al progetto (che vedranno coinvolti i volontari in SCN) si intersecano con quelle peculiari dell'istituzione museale, volte sia alla ricerca che alla didattica ed alla divulgazione scientifica. In particolare il progetto di SCN vuole integrarsi con esse per raggiungere i predetti obiettivi specifici, secondo il seguente schema obiettivo/attività.

Ob.1) Incremento delle presenze

Attività:

- ampliamento degli orari di apertura nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi;
- aumentare le occasioni di apertura al pubblico;
- rendere fruibili zone, come serre secondarie e spazi museali, oggi poco valorizzate;

- aiuto e supporto ai visitatori;
- monitoraggio del flusso turistico

Ob.2) Facilitazioni per utenze dedicate (studiosi, ricercatori, diversamente abili, scolaresche, anziani)

Attività:

- progettazione e realizzazione di nuovo materiale informativo destinato alle diverse tipologie di visitatori;
- potenziamento dell'offerta e della fruibilità, anche via internet, dei servizi scientifici dell'Orto
- agevolare la visita a persone diversamente abili attraverso la predisposizione di adeguate misure di accoglienza;
- potenziare le visite didattiche delle scolaresche predisponendo opportuni percorsi a seconda del grado di istruzione;
- aiuto nella programmazione e prenotazione delle visite delle scolaresche

Ob. 3a) Azioni di promozione dell'Orto (esterna, etichettatura, pannelli esplicativi)

Attività:

- inserimento di questa importante realtà culturale, scientifica, storica ed ambientale all'interno dei circuiti turistici che toccano la città;
- individuazione strumenti e modalità di comunicazione più efficaci per una promozione capillare della consapevolezza dell'importanza del sito orto botanico presso la popolazione locale e non

Ob. 3b) Interazione con l'utenza

Attività:

- verifica delle etichette esistenti;
- predisposizione di nuove etichette e cartelli;
- realizzazione di sondaggi sul grado di soddisfazione dei visitatori e relativa elaborazione come mezzo per adeguare i sistemi di comunicazione con il pubblico

Cronogramma (basato sull'ipotesi che l'inizio servizio coincida con il mese di gennaio)

Macro-azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Ob.1) Incremento delle presenze</i>												
ampliamento degli orari di apertura				x	x	x	x	x	x			
aumentare le occasioni di apertura al pubblico;	x	x	x							x	x	x
rendere fruibili zone poco valorizzate;				x	x	x	x	x	x	x	x	x
monitoraggio del flusso turistico		x	x		x		x		x		x	
<i>Ob.2) Facilitazioni per utenze dedicate</i>												

potenziamento dell'offerta e della fruibilità dei servizi																					
agevolare la visita a persone diversamente abili		x	x	x	x							x	x	x							
potenziare le visite didattiche	x	x	x																		
programmazione e prenotazione delle visite delle scolaresche			x	x								x	x								
<i>Ob.3a)</i> Azioni di promozione dell'Orto	x		x		x		x		x		x		x						x		
<i>Ob.3b)</i> Interazione con l'utenza		x		x		x		x		x		x		x					x		
Formazione Specifica	x	x	x	x																	
Azioni trasversali per il SCN																					
Accoglienza dei volontari in SCN	x																				
Formazione Generale	x	x	x	x	x																
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x	x										
Inserimento dei volontari in SCN	x	x																			
Monitoraggio							x	x											x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie

Per ciò che riguarda le professionalità e le competenze delle risorse umane già impegnate in attività istituzionali dell'Orto botanico, coinvolte nel progetto, si può affermare che sono di tipo tecnico, finalizzate alle attività che quotidianamente si svolgono. Sinteticamente possono essere evidenziate quelle coinvolte nelle attività elencate nella precedente voce 8.1:

- n. 1 unità per accoglienza e prenotazione visite scolaresche;
 - n. 2 unità al semenzaio per la raccolta e catalogazione dei semi della flora sicula;
 - n. 2 unità specializzate per la gestione delle collezioni coltivate in serra;
 - n. 4 unità specializzate nelle colture delle collezioni in pieno campo dei settori storici dell'Orto botanico;
 - n. 2 unità specializzate per la gestione delle collezioni delle Cactaceae;
 - n. 2 unità specializzate per la gestione del settore sperimentale;
- (mentre il personale stagionale viene impegnato per le attività di gestione e mantenimento a supporto del personale strutturato).

Il raccordo tra queste figure operanti presso la sede di attuazione e i volontari in SCN sarà gestito e coordinato dall'OLP, funzionario dell'area tecnica del Dipartimento di Scienze Botaniche e collaboratore nell'attività di ricerca del Laboratorio di Ecologia del paesaggio e della biodiversità vegetale e del Laboratorio di Cartografia del Dipartimento di Scienze Botaniche. Questa figura coordinerà l'intero progetto, intervenendo in tutte le attività sopra previste.

I volontari nell'espletamento dei compiti previsti e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati verranno in contatto con il personale docente e saranno affiancati dal personale tecnico amministrativo del Dipartimento di scienze botaniche al quale afferisce l'Orto

botanico di Palermo. Si tratta, nello specifico, di nove professori di prima fascia, dodici professori di seconda fascia, tredici ricercatori e trentatre unità di personale tecnico amministrativo, che indirettamente supporteranno tutte le suddette attività progettuali.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività del progetto che interesseranno i volontari saranno articolate secondo il seguente ordine attività/ruolo:

Ob.1) Incremento delle presenze

ampliamento degli orari di apertura

- supporto alla visita in alcune zone dell'Orto di particolare importanza;

aumentare le occasioni di apertura al pubblico;

- collaborazione alla realizzazione e gestione di mostre, convegni, etc. che durante il corso dell'anno verranno organizzate e proposte dalla direzione dell'Orto.

rendere fruibili zone poco valorizzate;

- accoglienza e supporto informativo all'interno delle serre e degli spazi museali;
- predisposizione di cartelli e pannelli esplicativi

aiuto e supporto ai visitatori;

- gestione ed implementazione di siti internet finalizzati alla conoscenza dell'Orto;
- verifica dell'etichettatura esistente e predisposizione di nuove etichette ove mancanti;
- predisposizione di cartelli e pannelli esplicativi per consentire ai visitatori una maggiore autonomia nella fruizione oltre che conoscenza delle collezioni e casi emergenti presenti nell'Orto;

monitoraggio del flusso turistico

- collaborazione nella raccolta dei dati statistici

Ob.2) Facilitazioni per utenze dedicate

agevolare la visita a persone diversamente abili

- supporto alla visita in alcune zone dell'Orto di particolare importanza;

progettazione e realizzazione di materiale informativo

- progettazione e realizzazione di nuovo materiale informativo;

potenziamento dell'offerta e della fruibilità dei servizi

- Incremento del numero di campioni botanici digitalizzati attraverso un particolare tipo di scanner planetario.
- scansione presso l'Erbario mediterraneo di campioni secchi di piante attraverso un particolare scanner "planetario".

agevolare la visita a persone diversamente abili

- Accoglienza per i visitatori diversamente abili (suggerimenti su itinerari idonei e altro tipo di assistenza particolare, in funzione della disabilità sensoriale/motoria);

potenziare le visite didattiche delle scolaresche e dei gruppi di anziani

- supporto durante le visite didattiche;

Ob.3a) Azioni di promozione dell'Orto

- Individuazione di vie e modalità di comunicazione più efficaci per accedere ai circuiti turistici che visitano la città di Palermo;

Ob.3b) Interazione con l'utenza

- consolidamento di alcuni servizi straordinari che rivestono un particolare impatto sociale come l'assistenza per gli anziani e i bambini durante la visita.

i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

L'inserimento dei volontari in SCN nelle attività seguirà questo sviluppo temporale: dopo un primo periodo di orientamento (della durata di alcune settimane) volto a far conoscere ai volontari in SCN le strutture presso cui opereranno e le risorse umane presenti nella sede di attuazione con cui si relazioneranno, i volontari di SCN verranno istruiti sulle mansioni che andranno a ricoprire nell'ambito del progetto.

Verranno loro forniti tutti i dati tecnici e nozionistici per prepararsi ai compiti che dovranno svolgere e per conoscere le necessità della sede di attuazione dove realizzeranno il loro Servizio Civile Nazionale. Al termine di questa fase (della durata di alcune settimane) verranno impegnati in situazioni reali tramite l'affiancamento con l'OLP (primo mese di servizio).

Si procederà, quindi, alla progressiva assegnazione e presa in carico dei compiti da svolgere in autonomia, sempre sotto la supervisione dell'OLP (restanti 11 mesi).

In quest'ultima fase i volontari in SNC, coordinati dall'OLP, entreranno stabilmente in contatto con le altre figure, presenti nella sede di attuazione, che interagiscono sinergicamente con il progetto.

Alle fasi sopra descritte, si affianca la fase di formazione generale e specifica dei volontari in SCN, meglio descritta nei § 30÷35 e 36÷42, del presente progetto. Anche se articolata in step distinti, considerando il continuo interscambio tra attività e addestramento che caratterizzerà il progetto, l'attività di formazione accompagnerà l'intero periodo di svolgimento del servizio.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà secondo quanto descritto nel successivo §17, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile operanti all'interno dell'Università nei diversi ambiti di intervento ed inseriti in progetti diversi. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono

Durante l'arco dei dodici mesi, i volontari in SCN, saranno periodicamente interessati dalla fase di monitoraggio che si svolgerà secondo quanto indicato nei § 20÷21.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto* 5
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 5
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.536

Ai sensi delle circolari dell'UNSC detto monte ore sarà svolto in 48 settimane, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito da fruire nei giorni di chiusura dell'ente o in giornate da concordare direttamente con l'OLP, visto che l'Orto botanico rimane chiuso soltanto 5 giorni all'anno.

- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

Il servizio presso la sede di attuazione del progetto dovrà essere svolto in cinque (5) giorni settimanali con due turni di riposo variabili durante la settimana considerato che l'Orto Botanico resta aperto tutti i giorni dell'anno tranne che nei giorni festivi di Capodanno, Pasqua, Ferragosto e Natale.
I turni ordinari di lavoro saranno connessi all'apertura delle sedi di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 06:00 – 22:00 (in particolari occasioni pubbliche i turni di lavoro si protrarranno fino alle ore 2 del mattino)

- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari in SCN dovranno garantire la flessibilità oraria, se richiesta, fra servizio mattutino, pomeridiano, serale, continuativo.
In particolari occasioni è anche prevista l'apertura della sedi di attuazione nelle giornate prefestive e festive e nelle ore serali.
E' altresì prevista la partecipazione a iniziative culturali e/o promozionali promosse con l'Università di Palermo e/o altri enti per la promozione della scienza e della cultura.
I volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'Operatore Locale di Progetto e dal Responsabile del Servizio Civile Nazionale.
E' indispensabile, inoltre, che i volontari in SCN mantengano la riservatezza sul trattamento dei dati e delle notizie di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVESede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Università di Palermo Orto Botanico	Palermo	Via Archirafi, 38	1702 6	4	Surano Natale	19/11/19 64	SRNNTL64 S19G273J	Giacchino Bartolo	23/04/1948	GCCBTL48D23H070 T

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un **minimo di 24 ore ciascuno**, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- le associazioni studentesche universitarie, presenti nell'Ateneo;
- le sedi di attuazione del progetto con apposite ore dedicate esclusivamente alla promozione e sensibilizzazione del SCN, quotidianamente frequentate da giovani nella fascia d'età interessata al SCN minimo di 8 incontri di 3 ore cadauno.
- gli sportelli del COT (centro orientamento e tutorato) dell'Università con i quali, ove opportuno, ci si coordinerà nei periodi del bando di SCN

Inoltre l'università di Palermo, per favorire il processo di socializzazione tra i volontari impegnati in tutti i nostri progetti, organizzerà, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre, apposite giornate di socializzazione.

I volontari di ogni progetto potranno effettuare delle visite guidate nelle sedi di servizio degli altri volontari per approfondire anche le proprie conoscenze e per far nascere e/o accrescere rapporti di solidarietà ed amicizia.

Ambedue le azioni tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. Potranno altresì fornire informazioni generali sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Infine, con orari prestabiliti, due giorni a settimana (9:00÷13:00; 15:30÷17:00) è attivo uno sportello informativo sul servizio civile, presso la sede operativa dell'ente (ex hotel De France) cui i giovani possono rivolgersi durante l'intero arco dell'anno per ricevere informazioni sul SCN presso l'università.

L'azione informativa viene intesa quale attività continuativa che si esplica in 3 differenti fasi:

- Informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, principalmente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione)
- Sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i COT e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni studentesche finanziate dall'Università)
- Diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla valutazione degli esiti di seguito descritta al § 44)

Il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.unipa.it/serviziocivile/) e sul Sito Internet dell'Orto Botanico di Palermo www.ortobotanico.palermo.it

Verrà anche fatto circolare materiale informativo presso tutti i centri interessati, con

particolare attenzione agli sportelli informativi dell'ateneo, nonché sulla rivista Ateneo, disponibile anche on-line (<http://www.ateneoonline-aol.it/index.php>).

L'ufficio stampa dell'Ateneo curerà la diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti a Palermo (Stampa, radio e Tv quali: Giornale di Sicilia, la Sicilia, Repubblica edizione di Palermo, TeleGiornale di Sicilia – TGS, Radio GdS, Tele One, Antenna 1, Tele radio Mediterraneo – TRM news, In Blu Radio Spazio Noi).

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

cfr. § 20 a cura di Arci Servizio Civile (NZ00345)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe dall'UNSC

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, predisposto dall'ente di 1^ classe indicato nel § 21 (Arci Servizio Civile)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe dall'UNSC

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all'URL www.unipa.it/serviziocivile/.
Si invitano i candidati a apporre sulla busta contenente l'istanza di candidatura il nome completo del progetto prescelto.
Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo e-mail presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti.
Ai candidati è richiesta predisposizione alla relazione sociale ed al lavoro di gruppo, nonché una motivazione di fondo (valoriale) rispetto agli obiettivi generali del progetto e la predisposizione a sperimentare nuovi servizi.
Per la specificità del progetto ai candidati è richiesto minimo un titolo di studio di scuola media superiore. Saranno, pertanto, valutati positivamente titoli di studio e

competenze documentate attinenti:

- area di intervento
- conoscenza di una o più lingue straniere
- conoscenza e utilizzo del computer (con particolare considerazione verso i programmi di grafica e gestione di siti internet) .

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Costituirà titolo preferenziale l'attestata conoscenza di una lingua straniera e di nozioni informatiche relative a programmi di grafica (vettoriale e non) e linguaggi di programmazione per la gestione di siti internet (html, php, mysql, java, ecc.) e/o essere laureato o iscritto in Scienze Ambientali, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali o in discipline riconducibili alle scienze naturali in genere.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OMISSIS

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e partners):*

//

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari saranno inseriti nella quotidiana attività svolta dall'Orto Botanico e, pertanto, avranno a disposizione le strutture di pertinenza di tutto il personale strutturato in organico in funzione dei compiti che verranno a loro assegnati. In particolare sarà necessaria una postazione di front-office presente all'ingresso per garantire la necessaria accoglienza.

Per lo svolgimento delle attività prettamente organizzative e di programmazione (contatti con l'esterno, es. scuole, gruppi, operatori turistici, altre università, istituzioni, etc.) verrà messa a disposizione una postazione di lavoro completa (scrivania, sedia, telefono, fax, personal computer e collegamento in rete) in modo da potere svolgere i compiti di segreteria connessi e/o propedeutici alle visite

I volontari saranno comunque messi in grado di svolgere tutte le attività previste dal progetto, avranno a disposizione materiale bibliografico, materiale per le attività didattiche, strumenti ed attrezzature multimediali, computer, supporti espositivi.

Relativamente alla realizzazione di materiale divulgativo, i volontari avranno a disposizione sia mezzi informatici che strumenti, quali macchine fotografiche digitali, scanner, plotter, programmi software utili all'implementazione di banche dati; alla diffusione su internet; all'impaginazione di opuscoli e materiali promozionali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo, con delibera del 18/04/05 (relativa al riconoscimento di crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il servizio civile nazionale indipendentemente dallo specifico progetto o ente) e successiva integrazione del 20/06/05 e del 23 febbraio 2010 (specificatamente destinata ai giovani che svolgano il servizio civile nazionale presso l'università) ha deliberato che i giovani in servizio civile nazionale assegnati allo specifico progetto del nostro ente accreditato dall'UNSC, svolto l'intero periodo di servizio e su richiesta ai propri Consigli di Corso di studio, in applicazione all'ordinamento previsto dal D.M. 270 del 2004 e nella stessa misura e con le stesse modalità già stabilite per l'ordinamento D.M. 509 del 1999, otterranno il riconoscimento di almeno 12 crediti formativi così distribuiti: un minimo di 6 CFU relativamente alla lettera a) dell'art. 10, sub 5 del D.M 270 del 2004 (“attività formative autonomamente scelte dallo studente purchè coerenti con il progetto formativo”) e un minimo di 6 CFU relativamente alla lettera d) dell'art. 10, sub 5 del D.M. 2004 (“attività formative.....volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può accesso”).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Senato accademico dell'Università di Palermo, con provvedimento n. 14 del 23 febbraio 2010, ha deliberato che i giovani che partecipano allo specifico progetto del nostro ente accreditato dall'UNSC, svolto l'intero periodo di servizio e su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi, otterranno il riconoscimento di **tirocini formativi e di orientamento** fino ad un massimo di 12 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, sub 5 del D.M.270 del 2004 e relativamente alla lettera f) dell'art. 10 comma 1 del D.M. 509 del 1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che avranno operato con profitto e che avranno acquisito, grazie alla formazione prevista dal progetto di SCN, le competenze necessarie all'espletamento del lavoro, la capacità di confrontarsi e di relazionarsi con gli altri, le competenze di base nella materia inerente il progetto, la conoscenza delle tecniche di base di erogazione dei servizi all'utente, le tecniche di comunicazione,

gli elementi di base delle tecniche di front office, gli elementi di base delle tecniche di back office, lette le relazioni degli OLP e preso atto della documentazione in possesso del Settore Servizio Civile Nazionale all'Università, alla fine del servizio sarà rilasciato un attestato sulle competenze acquisite nel settore a firma del responsabile del Servizio Civile Nazionale e del Direttore Amministrativo dell'Università.

L'attestato verrà abbinato alla Scheda sul Bilancio di Esperienze prevista dal §43.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso l'ente, in aule attrezzate dell'Ateneo

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe (Arci Servizio Civile).

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^a classe dall'UNSC

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività socio-culturali

33) *Contenuti della formazione:*

Cfr. sistema di formazione, § 31

Come predisposto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006, si tratteranno i seguenti temi:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l’educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l’associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato;
- presentazione dell’ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione del modello di Servizio Civile attuato dall’ente

- Le finalità e il modello organizzativo dell’ente.

La formazione dei volontari in SCN ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all’art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari in SCN. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei

all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, con un piano formativo articolato in 8 giornate, secondo moduli del § 33 previsti dal sistema di formazione indicato al § 31. Relativamente alle indicazioni delle linee guida UNSC del 4/04/06 almeno le prime 32 ore saranno realizzate entro il quinto mese di servizio.. La formazione generale è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente § 13.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso l'ente, in aule attrezzate e nelle sedi di attuazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, individuati negli OLP e nei docenti di seguito elencati. Trattandosi, in parte, di un addestramento al servizio, la formazione specifica dei volontari sarà realizzata anche in loco direttamente dall'OLP.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Bazan Giuseppe, nato a Sciacca il 08/08/1972 – c.f.: BZNGPP72M08I533A
Speciale Manlio, nato a Palermo il 19/12/1962 – c.f. SPCMNL62T19G273X
Surano Natale, nato a Palermo il 19/11/1964 – c.f. SRNNTL64S19G273J

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, l'Università provvederà direttamente alla formazione dei volontari mediante l'impiego di docenti qualificati; si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Giuseppe Bazan è professore di Botanica applicata nella Facoltà di Architettura dal 2006. Nel febbraio 2004, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in “Risorse vegetali”, presso il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo, svolgendo una ricerca dal tema: “Vegetazione naturale potenziale della Sicilia”. Ha collaborato in progetti di ricerca sia carattere nazionale (Carta della Natura; Completamento delle conoscenze naturalistiche di base) che internazionale (Lotus 2000+; INTERREG II C) ed è stato responsabile dei progetti di ricerca “Giovani ricercatori” finanziati dall'Università di Palermo, per gli anni 1999 e 2000, dal titolo rispettivamente “Dinamica post-incendio negli ecosistemi forestali mediterranei” e “Il si-

stema informativo dell'Orto botanico di Palermo". Aderisce a diverse società ed organizzazioni scientifiche sia nazionali che internazionali ed ha partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali in Italia ed all'estero. L'attività didattica, iniziata nel 2003 e svolta sia presso l'Università che in corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, è legata ai temi dell'ecologia del paesaggio, della fitogeografia, della cartografia tematica. L'attività scientifica svolta con continuità dal 2000 si è concretizzata in 50 pubblicazioni scientifiche inerenti, flora ornamentale e la flora spontanea siciliana, i rapporti tra vegetazione e paesaggio e la cartografia della vegetazione in ambiente G.I.S.

Manlio Speciale, funzionario dell'area tecnica, è curatore dell'Orto botanico. Dopo avere conseguito il Dottorato di ricerca (*Censimento e revisione tassonomica di collezioni rappresentative dell'Orto botanico di Palermo* (Cycadales, Palmae, Moraceae) è stato anche assegnista di ricerca occupandosi di indagini biologiche e tassonomiche per la catalogazione e gestione delle collezioni scientifiche dell'Orto botanico di Palermo. Ha svolto attività di consulente agronomico (giardini di Palazzo dei Normanni) e direttore tecnico-scientifico di alcuni giardini storici di Palermo (Villa Tasca e Villa Scalea) e del complesso monumentale "Guglielmo II" e degli altri impianti storico-monumentali del comune di Monreale. Negli ultimi anni è stato relatore in diversi seminari ed ha preso parte a diversi convegni e manifestazioni scientifiche nazionali e internazionali (*Fifth international Botanic Gardens Conservation Congress*" al Kirstenbosch Botanic Garden, Cape Town, South Africa nel 1998 e *International Botanical Meeting: CYCADS 99*", svoltosi al Fairchild Tropical Garden, Miami, Florida, USA nel 1999). È autore di circa 30 pubblicazioni scientifiche per lo più inerenti tematiche relative alla flora tropicale e ai giardini ed orti botanici storici. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Palermo (professore a contratto per l'insegnamento di "*Botanica Applicata ai Beni Culturali*" per il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie dei Beni Culturali e in diversi altri corsi di Istruzione e formazione tecnica.

Natale Surano, è funzionario dell'area tecnica ed elaborazioni dati ed è Amministratore di rete e del sistema informatico di tutto il Dipartimento di Scienze Botaniche. Collabora dal 1993 all'attività di ricerca del Laboratorio di Ecologia del paesaggio e della biodiversità vegetale e del Laboratorio di Cartografia del Dipartimento di Scienze Botaniche occupandosi di progettazione e gestione di Sistemi Informativi Territoriali (GIS) attinenti la cartografia floristica e della vegetazione. Per questa attività ha frequentato diversi corsi tra i quali quello relativo alla informatizzazione di dati botanici "BRAHMS (Botanical Research and Herbarium Management System)" alla School of Plant Sciences, Department of Botany, University of Reading (Gran Bretagna) e quello relativo allo studio di tecniche GIS per la realizzazione di cartografia floristica al Department of Botany, The Natural History Museum, Londra e di cartografia vegetazionale alla School of Plant Sciences, University of Oxford. Dal 2003 ha svolto e svolge attività didattica, sia come supporto tecnico presso l'Università sia in corsi di Istruzione e Formazione Tecnica, inerente ai temi della cartografia tematica. È autore di 25 pubblicazioni scientifiche, presentate anche a numerosi congressi, attinenti gli aspetti della cartografia tematica e le sue varie applicazioni in ambiente G.I.S. È socio della Associazione Italiana di Cartografia e della Società Geografica Italiana.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

- *Lezione partecipata* - consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - *Il lavoro di gruppo* - permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - *Learning by doing* - apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Si organizzerà inoltre uno Stage formativo sulle conoscenze generali e particolari dell'Orto Botanico, dell'Erbario e delle altre strutture interessate dal progetto.

40) *Contenuti della formazione:*

I MODULO (introduttivo)	Nozioni teorico-pratiche Durata: 18 ore (Formatore: N. Surano)	
Finalità	Temi	Metodologia didattica:
Presentare l'Orto botanico e le sue articolazioni storiche; Analisi delle criticità e potenzialità della struttura; Presentare il progetto: obiettivi, attività, contesto;	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della missione; sedi coinvolte nel progetto. • Il ruolo degli operatori . • Finalità e attività del progetto. • Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti. • Definizione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni. • Storia dell'Orto botanico e suo ruolo nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Consegna di materiale
II MODULO	Modalità di comunicazione per accedere ai circuiti turistici Durata: 18 ore (Formatori: M. Speciale, N. Surano)	
Finalità	Temi	Metodologia didattica:

<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle modalità di comunicazione interna ed esterna l'Orto botanico; • sviluppare buone capacità di relazione nei partecipanti. • Trasferire ai volontari conoscenze base del lavoro di redazione 	<ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione e sue strategie; • strategie di comunicazione interna all'Orto botanico; • sviluppo della partecipazione del personale strutturato • strumenti di comunicazione interna • la comunicazione esterna: partner ed istituzioni; • strumenti utili per la redazione di un foglio informativo • strumenti utili per la redazione di targhette e pannelli esplicativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio precedenti • Simulazioni • Consegna di materiale
--	---	--

III MODULO	<i>scansione di campioni secchi di erbario; accoglienza dei visitatori diversamente abili; consolidamento dei servizi straordinari come l'assistenza agli anziani</i> Durata: 36 ore (Formatori: G. Bazan, M. Speciale)	
Finalità	Tem	Metodologia didattica:
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle modalità operative all'interno dell'Orto botanico; • analisi ed elaborazione dati relativi ai bisogni degli utenti e della rete • sviluppare buone capacità di relazione nei partecipanti in rapporto al personale interno. • Trasferire ai volontari conoscenze di base del lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il ruolo degli Orti botanici nell'ambito della comunità scientifica e del mondo didattico dell'Ateneo palermitano (G. Bazan). 2) L'organizzazione funzionale dell'Orto botanico. I sistemi scientifici insistenti e attualmente visitabili (M. Speciale). 3) Itinerari naturalistici, scientifici, culturali, ambientali, didattici e divulgativi (G. Bazan). 4) Storia della botanica sistematica siciliana (G. Bazan). 5) Il ruolo dell'Orto botanico nella diffusione di cul- 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio • Simulazioni

	tura ambientale e di specie esotiche d'interesse agrario e ornamentale. Tecniche colturali e di propagazione (M. Speciale).	
--	---	--

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo articolato su tutto l'arco del servizio. La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente paragrafo 13.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Ricorso a sistema monitoraggio fornito da ente di prima classe Arci Servizio Civile, come depositato presso l'UNSC, e già descritto nel modello Mod. PR/MON trasmesso dall'ente all'UNSC.
specificatamente il monitoraggio del piano di formazione prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

43) Bilancio di esperienza:

A seguito dell'adesione da parte di questo ente alle "Linee guida e criteri aggiuntivi per lo sviluppo del sistema regionale del servizio civile in Sicilia" emanato con D.A. del 13 gennaio 2010, n.6/S5, si provvederà a redigere per ogni volontario in SCN la "scheda bilancio di esperienza" allegata al suddetto D.A. al fine di identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite. Tale scheda verrà redatta dal prof. Gaetano Venza e dall'equipe della cattedra di Psicologia dinamica dell'Università di Palermo. Tale strumento si integra con quanto già previsto da questa Università al §28

44) Valutazione degli esiti:

La valutazione degli esiti e l'impatto sulla comunità locale sarà effettuata dal prof. Gaetano Venza dall'equipe della cattedra di Psicologia dinamica dell'Università di Palermo e dal responsabile del servizio civile nazionale, dott. Bartolo Giacchino, esperto in materia e con pubblicazioni che fanno riferimento anche alla qualità dei

servizi erogati e sui sistemi di rilevazione degli stessi. La valutazione sarà desunta, oltre che dalle relazioni quadrimestrali degli OLP e dei volontari impegnati nel progetto, dalla user satisfaction che si realizzerà nelle sedi accreditate, adottando il modello SERVQUAL che si basa sulla Rilevazione dei giudizi tra le aspettative degli utenti, l'attribuzione dei punteggi e la valutazione degli spostamenti. Se il Servizio offerto è uguale agli Standard percepiti dagli utenti il giudizio sarà positivo, se la qualità percepita è minore della qualità offerta, il giudizio sarà negativo.

Data 3 marzo 2010

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
(Dott. Bartolo Giacchino)